

# La cappella Ludovicea suona Mozart



Articolo di Federica Pansadoro

Con grande commozione e ammirazione, sabato 9 aprile, ho avuto l'onore e anche immenso piacere di assistere al concerto della Messa di Requiem in Re Minore k 626 composta da W. A. Mozart ed eseguito dalla Cappella Ludovicea nella Chiesa della SS. Trinità dei Monti a Roma. Il brano ha inaugurato una serie di ventisei concerti, concepiti sui temi dell'Enciclica "Laudato si" per l'Anno Santo del Giubileo Straordinario della Misericordia, e realizzati grazie al "Cammino della Pace" Onlus via Nomentana 488, Roma. La versione del Requiem proposta, è stata completamente ripulita dalle diverse note aggiunte dagli allievi di Mozart. Il brano non fu portato a termine dall'artista, perché la malattia lo condusse ad una morte prematura, e per questo motivo, subentrò la creatività dei suoi studenti. Nel 1961 furono scoperte delle partiture scritte dallo stesso Mozart, completamente differenti dalle partiture della versione del Requiem da sempre eseguito, da rilevare la fuga che arricchisce l'Amen nel "Lacrimosa". L'orchestra e il coro sono stati diretti da Ildebrando Mura, dal 1999 Maestro della Cappella Ludovicea, struttura musicale dei Pii stabilimenti della Francia a Roma et Loreto, amministrati da Padre Bernard Ardura, presidente del Pontificio Consiglio di Scienze storiche. Per il prossimo mese di maggio 2016 ed esattamente il 14, è stato annunciato il concerto della Cappella Ludovicea, per soli coro e orchestra "Magnificat BWV 243" di Bach e "Te Deum H146" di Charpentier che si terrà a Palazzo della Cancelleria a Roma, mentre il 21 maggio 2016, verranno proposti il "Beatus Vir", il "Dixit Dominus" e il "Lauda Jerusalem" di Vivaldi, di nuovo a Palazzo della Cancelleria.